



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO – DIVISIONE VII

COMUNICATO

In data **12 febbraio 2009**, presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, alla presenza della dott.ssa Fabiana Natale, si è svolto un incontro per l'esperienza della II fase della procedura di raffreddamento e conciliazione, prevista dalla L. 146/90, come modificata ed integrata dalla L. 83/2000.

Tale riunione - che fa seguito all'incontro tenutosi in sede ministeriale il 30 gennaio u.s. e rinviato in data odierna su proposta dell'associazione datoriale e con il consenso delle OO.SS., come da verbale di riunione, che si allega - è stata indetta su richiesta delle OO.SS. FILT CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI, UGL A.F., SALPAS Orsa e FAST, che hanno dichiarato lo stato di agitazione, in ordine alla vertenza avente ad oggetto: *"Problematiche relative al settore accompagnamento notte"*.

Sono presenti le parti interessate alla procedura, come da fogli firma, di cui si allega copia.

In data 11 febbraio u.s. è pervenuta, a mezzo fax, allo scrivente ufficio, una comunicazione, che si allega al presente verbale, da parte di Federtrasporto, con la quale si comunica, motivandola, la mancata presenza della società Trenitalia alla riunione tenutasi in data odierna.

In esito alla riunione, le OO.SS. rilasciano la seguente dichiarazione congiunta:

"Le OO.SS. prendono atto con sorpresa dell'assenza di Trenitalia e delle imprese appaltatrici, dopo che Federtrasporto aveva proposto in sede ministeriale di aggiornare l'incontro del 30 gennaio u.s. - relativo alla fase amministrativa del tentativo di conciliazione, previsto dalla normativa vigente - per rendere così possibile la partecipazione del committente Trenitalia, per discutere complessivamente delle tematiche del settore accompagnamento notte. A tale proposito, le OO.SS. stigmatizzano l'atteggiamento di Federtrasporto, che strumentalmente ha proposto di dilazionare i termini della vertenza aperta dal sindacato, determinando e aggravando la già difficile situazione sociale, che si è sviluppata nel settore a seguito delle decisioni del committente e degli appaltatori di apportare un taglio occupazionale di circa il 50% dell'attuale livello occupazionale.

Le OO.SS. ribadiscono, che per quanto riguarda il settore degli appalti ferroviari, l'esigibilità della clausola sociale in termini di garanzia della totale occupazione, della applicazione del CCNL delle A.F. e del mantenimento del reddito per tutti i lavoratori, rimane priorità inscindibile".

Il Ministero del lavoro, preso atto della inconciliabilità delle posizioni espresse dalle parti, dichiara esperita e conclusa con **esito negativo** la II fase della procedura di cui alla legge 83/00, di modifica della legge 146/90.